

Lo stato e i suoi elementi costitutivi

Lo Stato : le sue origini

Lo stato può essere considerato un ENTE SOCIALE che si forma quando su un territorio determinato, un popolo si organizza giuridicamente e si sottopone all'autorità di un potere centrale (STATO-COMUNITA') oppure può essere considerato come insieme degli organi che esercitano supremazia sui cittadini (STATO APPARATO → persona giuridica). Gli elementi costitutivi sono : IL TERRITORIO, IL POPOLO E LA SOVRANITA'. Il processo di uno stato può essere PRIMARIO (quando lo stato si forma senza modificare o estinguere gli altri) O SECONDARIO. Lo stato in senso moderno nacque con le MONARCHIE (XV e XVII secolo) con la formazione di enti indipendenti e autonomi. Trattato di Westfalia (1648) mise fine alla guerra dei trent'anni e i sovrani più importanti divennero indipendenti.

Lo stato moderno ha alcune CARATTERISTICHE:

- ENTE ORIGINARIO → la sua potenza e legittimità non deriva da altri poteri ma solo da se stesso
- ENTE INDIPENDENTE → non è subordinato ad altri ordinamenti ed opera in condizione di parità con gli altri stati
- ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE → esercita i poteri in un determinato ambito geografico
- ORDINAMENTO POLITICO A FINI GENERALI → soddisfa gli interessi di tutta la collettività
- ENTE RAPPRESENTATIVO → opera in nome dei cittadini
- ENTE NECESSARIO → l'appartenenza non dipende dalla libera volontà dei componenti ma da quella dello stato stesso (attraverso le leggi)

Il territorio

IL TERRITORIO è la porzione di terra, delimitata da confini su cui lo stato esercita la propria autorità. I confini possono essere NATURALI (MARE, MONTAGNA, sottosuolo, spazio aereo sovrastante) o CONVENZIONALI (stabiliti tra gli stati). Navi e aerei militari con la bandiera sono considerati territorio dello stato, si applicano infatti le leggi dello stato di appartenenza. Navi e aerei civili si considerano territorio dello stato solo se non si trovano in territorio con sovranità di altri stati. Le sedi DIPLOMATICHE come da accordi internazionali sono territorio dello stato a cui fanno capo.

Il popolo e la cittadinanza

IL POPOLO è l'insieme di tutti i cittadini, ovvero di chi ha rapporto di cittadinanza con lo stato. La CITTADINANZA è una condizione giuridica da cui deriva la titolarità dei diritti e dei doveri propri dei cittadini. La POPOLAZIONE è l'insieme delle persone che vivono in un determinato momento sul territorio dello stato. La NAZIONE è l'insieme di persone accomunate dalla razionalità, origini, cultura e tradizioni.

Il riconoscimento della cittadinanza può basarsi su due criteri:

- Jus sanguinis → nascita da cittadini
- Jus soli → nasce nel territorio dello stato o chi ci risiede per un periodo di tempo

Ai sensi della legge 05/02/1992 numero 91, si diventa cittadini:

- Per nascita o adozione (nascita genitori italiani, nascita nel territorio italiano da genitori apolidi/sconosciuti, chi viene adottato da genitori italiani)
- Per matrimonio (straniero/apolide sposa cittadino italiano, purché risieda in Italia da almeno 6 mesi o tre anni dopo il matrimonio)
- Per elezione (straniero in Italia che fa richiesta a 18 anni entro un anno, chi abbia parenti italiani per nascita si ricorre alla legge)
- Per naturalizzazione (concessione PDR al cittadino comunitario con residenza di almeno 4 anni, al cittadino extra comunitario che risiede da 10 anni in Italia)

La cittadinanza può essere persa per RINUNCIA o a causa della doppia cittadinanza con: Austria, Belgio, Danimarca, www.dirittoeconomy.altervista.org unico proprietario del documento, il documento può essere utilizzato solo per fini personali, la vendita è vietata, ne costituisce reato ai sensi dell'articolo 2555 del Codice Civile (Norma che regola il diritto d'autore). Per qualsiasi informazione e richiesta rivolgersi al sito o al numero di telefono (anche whatsapp) 3389136064. Daniele Pascucci

Francia, Lussemburgo, Norvegia e Danimarca

Condizione giuridica degli stranieri in Italia

I cittadini che non hanno la cittadinanza sono considerati stranieri (art 10 cost.). Il TRATTATO DI MAASTRICHT ha istituito nel 1992 la cittadinanza dell'UE, in base alla quale il cittadino europeo può circolare e soggiornare liberamente negli stati membri (parità di trattamento tra tutti i cittadini). I cittadini EXTRACOMUNITARI in base alla legge del presidente del consiglio dei ministri definisce ogni anno le quote massime di stranieri da ammettere per motivi LAVORATIVI. L'ingresso è consentito solo allo straniero in possesso di VISTO e PASSAPORTO, entro 8gg bisogna richiedere il permesso di soggiorno presso la questura (tre mesi per viaggio, sei mesi lavoro stagionale, un anno per studio e due anni per lavoro autonomo o subordinato). LA CARTA DI SOGGIORNO si ottiene dopo sei anni di permanenza regolare (dopo altri 4 anni si può richiedere la cittadinanza).

IL DIRITTO DI ASILO è la facoltà, concessa ai cittadini stranieri che lo richiedono per motivi di sicurezza, di risiedere nel nostro paese dato che nel paese di provenienza non vengono rispettate le libertà sancite dalla costituzione italiana. La convenzione di GINEVRA del 1951 afferma che è considerato rifugiato chi nel proprio Paese è perseguitato per motivi politici, religiosi, etnici e di razza. ESTRADIZIONE, provvedimento che permette a uno Stato di richiedere il trasferimento e la consegna di un imputato o di un condannato alla reclusione che si trova sul territorio di un altro stato (non esiste l'estradizione per reati politici).

La sovranità

Lo stato esercita un POTERE ASSOLUTO nei confronti dei cittadini, obbligandoli mediante sanzioni, a rispettare le norme. Questo potere prende il nome di sovranità. Lo stato è quindi proprietario del MONOPOLIO DELLA FORZA. La sovranità si manifesta attraverso l'esercizio dei POTERI:

- Legislativo, che spetta al Parlamento
- Esecutivo, affidato al Governo
- Giudiziario, riservato alla Magistratura